

# Rifiuti, nuove accuse a Muraro Il gelo M5S: se indagata, lasci

►Fortini in Parlamento denuncia il ruolo dell'assessore

ROMA Lo scontro sui rifiuti è frontale. Il presidente dimissionario di Ama, Daniele Fortini, in Parlamento lancia l'ennesimo affondo a Paola Muraro, assessore all'Ambiente della giunta Raggi, per 12 anni consulente esterna della municipalizzata. A Rocca Cencia, dice Fortini, «c'è un'inchiesta». Un'accusa, nemmeno tanto velata, che sarà poi ribadita in commissione. Intanto, il sindaco Raggi si è incontrato con il mini direttorio romano pentastellato per fare il punto sul futuro di Ama. Gelo di M5S sull'assessore Muraro: se indagata, lasci.

Allegri, Canettieri,  
Evangelisti e Mangani  
alle pag. 8 e 9

## Caso rifiuti, Fortini accusa la Muraro: ombre sulla gestione M5S: via, se indagata

►L'ad in commissione Ecomafie: rischio infiltrazioni da parte della 'ndrangheta. Vertice d'urgenza del direttorio grillino

**L'AFFONDO DELL'AD:  
PRESA COME  
CONSULENTE PERCHÉ  
SEGNALATA DAL  
COLLEGA DEL MARITO  
CARABINIERE**

**IL CASO**

ROMA «La dottoressa Paola Muraro in Ama non era una semplice consulente». Parte così l'atto di accusa all'assessore a 5 Stelle ai rifiuti di Daniele Fortini, presidente dell'Ama, nel corso dell'audizione della commissione bicamerale sul ciclo dei rifiuti. Si sfoga per il «processo mediatico» subito dall'assessore Muraro per dodici anni consu-

lente Ama, «per l'imboscata subita». «E' stata una persona influente, non doveva solo monitorare l'inquinamento degli impianti, altrimenti non avrebbe avuto la possibilità di fare una certa cosa». Cosa? Fortini ricorda il caso dell'assunzione, avalata da Panzironi e da un esperto poi condannato da Parentopoli nel 2010. «Questo signore lo conosco solo la dottoressa Paola Muraro, con cui ha una amicizia quindicennale». Secondo Fortini, questo capo impianto assunto nell'informata di Parentopoli, non dichiara i suoi precedenti giudiziari per truffa e traffico illecito dei rifiuti; e nella sua pagina Facebook chiederà di votare la Raggi per la scelta di assessore di Paola Muraro, con cui dichiara di avere amicizia ventennale. Fortini ricor-

da che la Muraro è stata presa come consulente dodici anni fa perché segnalata da un maresciallo dei Noe «in quanto un collega, marito della Muraro, si trasferiva dal nord a Roma». Non solo: proprio i Noe arrestarono, commettendo un errore, un giovane ingegnere di Ama, per rifiuti bruciati a Colleferro, sbagliando l'utenza telefonica, che era inve-



ce in dotazione a un altro dirigente. «Proprio colui che era al fianco della Muraro nel corso del blitz in diretta Facebook. Ecco, questo mi ha colpito».

## GUERRA

E' scontro totale, quello tra Fortini e Muararo. Il presidente dell'Ama parla anche di altro sì come il pericolo che «la 'ndrangheta» si infiltri nel business dei rifiuti romani. Il presidente dimissionario di Ama Daniele Fortini, alla commissione bicamerale Ecomafie, lancia l'ennesimo affondo a Paola Muraro, assessore all'Ambiente della giunta Raggi, per 12 anni consulente esterna della municipalizzata. «Perché il primo blitz viene fatto a Rocca Cencia e non al Salario? Perché vanno là con la Muraro che dice non c'entro niente, qui ho sempre denunciato che le cose non vanno?» A Rocca Cencia, dice Fortini, «c'è un'inchiesta che potrebbe riguardarla, al Salario no». Non solo: in commissione Fortini attacca pesantemente l'ipotesi di usare il tritovagliatore di proprietà di Cerroni, invocato invece

dalla Muraro nel suo blitz all'Ama di qualche settimana fa. Fortini: «Il tritovagliatore è un imbroglio, lo dissi fin da subito. Quell'impianto non doveva state lì. L'ordinanza del presidente della Regione, Renata Polverini, del 2010 diceva a Colari che andava realizzato a Malagrotta. Con una serie di artefici e raggiri è stato fatto a Rocca Cencia, a trenta chilometri di distanza. Perché? Perché fosse stato fatto dentro Malagrotta Ama avrebbe pagato 104 euro a tonnellate, non i 170 che aveva preteso Colari. Ho porto tutto in procura». Chiaro, no? Secondo Fortini usare il tritovagliatore di Cerroni a Rocca Cencia è illegale, secondo la Muraro invece bisogna farlo.

## IN BILICO

Un'accusa nemmeno tanto velata, che sarà poi ribadita in commissione, che mette di nuovo nel mirino la responsabile dei rifiuti della giunta Raggi. Fortini rimprovera anche un atteggiamento sleale da parte della Muraro: «Ho risposto con puntualità alle richieste che mi aveva inviato

la sindaco Raggi, poi però mi sono ritrovato con il blitz dentro all'Ama, l'imboscata, da parte di una persona amica, che pensi leale, non può avere un atteggiamento di questo tipo». La Muraro ieri sera si è incontrata con il mini direttorio romano (unico assente il deputato Stefano Vignaroli, membro della commissione Ecomafie) per fare il punto sul futuro di Ama (oggi sarà annunciato il prossimo amministratore unico al posto di Fortini) ma soprattutto per recepire un messaggio: la fiducia del M5S è a tempo. Un concetto spiegato bene dall'europarlamentare Fabio Massimo Castaldo, uscendo dal Campidoglio: «E' la persona giusta, ma se dovessero esserci cambiamenti fondamentali di circostanza ne prenderemo atto». Traduzione: se la Procura dovesse intervenire, indagando l'assessore, il M5S non ci penserebbe un attimo a scaricarla. Questo concetto con toni e modi più felpati le è stato rappresentato ieri dallo staff grillino capitano dalla senatrice Paola Taverna.

**Simone Canettieri  
Mauro Evangelisti**

© RIPRODUZIONE RISERVATA